



# NAPOLI NOBILISSIMA

Marco Meriggi

ABSTRACT

*La costituzione sospesa. Napoli, Vienna e il destino delle monarchie dopo il 1848*

L'articolo affronta il tema dell'ambiguo rapporto che alcuni monarchi europei intrattennero con il costituzionalismo dopo il 1848, così come esso emerge da una documentazione inedita presente nel fondo *Borbone* dell'Archivio di Stato di Napoli. Si tratta, in particolare, dei colloqui dell'estate 1850 tra il legato delle Due Sicilie a Vienna, Petrulla, e il primo ministro austriaco, Schwarzenberg. Essi ebbero per oggetto l'eventualità di concordare una decisione comune a proposito del destino da riservare alle costituzioni liberali entrate in vigore, prima a Napoli, poi anche a Vienna nel 1848, ma si risolsero in un nulla di fatto. A emergere sono non solo l'atteggiamento di diffidenza delle autorità austriache nei confronti di un sovrano come Ferdinando II di Borbone, della cui credibilità come campione dell'assolutismo monarchico esse non erano affatto persuase, ma anche i primi segnali della condizione di isolamento sul piano delle relazioni internazionali che il Regno delle Due Sicilie avrebbe patito nel corso degli anni '50, sino alla soglia dell'unificazione nazionale italiana.

*The Constitution Disowned. Naples, Vienna, and the Destiny of Monarchy after 1848*

The present article deals with the ambiguous attitude of some European monarchies toward constitutionalism after 1848, a theme well exemplified in an inedited document in the *Borbone* (Bourbon) file in the Naples Archivio di Stato. The document records conversations held in the summer of 1850 between Petrulla, the delegate to Vienna from the Kingdom of the Two Sicilies, and Schwarzenberg, the Austrian prime minister. The object of their meeting was to consider the possibility of agreeing on a common policy toward the liberal constitutions that were in force, first in Naples, then in Vienna as well in 1848. However, no decision was arrived at. What does emerge is not only the mistrustfulness of the Austrian authorities toward Ferdinand II of Bourbon – for they were not at all unconvinced of his credibility as a champion of absolute monarchy – but also the first signs of the isolation that would beset the Kingdom of the Two Sicilies in its international relations in the course of the 1850s, leading up to the unification of Italy.